

**REGIONE SICILIANA**

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIACONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

DELIBERA N.252 DEL 12.09.2025

OGGETTO: Criteri generali e specifici per le attività istruttorie DM – MASE - n. 2 del 02.01.2025 “Riparto del fondo per il contrasto del consumo di suolo”.

<i>COMPONENTI</i>	<i>DELEGATO</i>	<i>DELEGA PROT. N.</i>	<i>PRESE NZA</i>
Segretario Generale dell'Autorità di bacino del Distretto idrografico della Sicilia - PRESIDENTE Leonardo Santoro	/	/	P
Dirigente Generale del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti Arturo Vallone	Bonvissuto Marco	32152 del 27.08.2025	A
Dirigente Generale del Dipartimento dell'energia			A
Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente Calogero Beringheli	Giorgio Occhipinti	60310 del 01.09.2025	P
Dirigente Generale del Dipartimento dell'urbanistica Giuseppe Battaglia	Rosanna Giordano	13062 del 28.08.2025	A
Dirigente Generale del Comando del corpo forestale della Regione Siciliana Dorotea Di Trapani	Paolo Girgenti	88844 del 22.08.2025	P
Dirigente Generale del Dipartimento dell'Agricoltura Fulvio Bellomo	/	/	A
Dirigente Generale del Dipartimento della pesca mediterranea Giovanni Cucchiara	/	/	P
Dirigente Generale del Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale Alberto Pulizzi	Mario Ferraino	80129 del 26.08.2025	A
Dirigente Generale del Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana Mario La Rocca	Di Franco Angelo (EN)	30896 del 29.08.2025	A
	Selima Giuliano (PA)		A
	Vincenzo Rinaldi (AG)		A



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA

CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
(Articolo 3, comma 3, Lr. 8 maggio 2018, n. 8)

Dirigente Generale del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti Salvatore Lizzio	/	/	A
Dirigente Generale del Dipartimento regionale tecnico Duilio Alongi	Biagio Spalma (Sicilia Occidentale) Anna Maria Trio (Sicilia Orientale)	95580 del 29.08.2025	P P

LA CONFERENZA OPERATIVA

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTA la Direttiva Comunitaria 2006/118/CE che definisce il quadro comunitario per le azioni inerenti alla tutela e alla salvaguardia delle acque sotterranee;

VISTA la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante *“Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”*;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante *“Norme in materia ambientale”* e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a *“Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”* e alla parte seconda, titolo II, *“La valutazione ambientale strategica”*;

VISTO il D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49, di *“Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”*.

VISTO il D. Lgs. n. 30/2016, *“Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativo alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento”*.

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”* che all'art. 51 detta *“Norme in materia di Autorità di bacino”* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63, parte terza del D.Lgs 152/2006, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata *“Autorità di bacino”*, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA

CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
(Articolo 3, comma 3, L.r. 8 maggio 2018, n. 8)

- al comma 2 stabilisce che *“Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nonché di efficienza e riduzione della spesa, nei distretti idrografici il cui territorio coincide con il territorio regionale, le regioni, al fine di adeguare il proprio ordinamento ai principi del presente decreto, istituiscono l’Autorità di bacino distrettuale, che esercita i compiti e le funzioni previsti nel presente articolo; alla medesima Autorità di bacino distrettuale sono altresì attribuite le competenze delle regioni di cui alla presente parte. Il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche avvalendosi dell’ISPRA, assume le funzioni di indirizzo dell’Autorità di bacino distrettuale e di coordinamento con le altre Autorità di bacino distrettuali.”*;
- al comma 9 dell’articolo 63, del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, dispone che *“La conferenza operativa esprime parere sugli atti di cui al comma 10, lettera a), ed emana direttive, anche tecniche qualora pertinenti, per lo svolgimento delle attività di cui al comma 10, lettera b).”* e al comma 10 stabilisce che *“Le Autorità di bacino provvedono, tenuto conto delle risorse finanziarie previste a legislazione vigente: a) a elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall’articolo 13 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, e successive modificazioni, e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall’articolo 7 della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, nonché i programmi di intervento; b) a esprimere parere sulla coerenza con gli obiettivi del Piano di bacino dei piani e programmi dell’Unione europea, nazionali, regionali e locali relativi alla difesa del suolo, alla lotta alla desertificazione, alla tutela delle acque e alla gestione delle risorse idriche.”*;

VISTO l’art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera h, ai sensi del quale è individuato il nuovo distretto idrografico della Sicilia coincidente con il territorio regionale e comprendente i bacini della Sicilia, già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 18 maggio 1989;

VISTO l’articolo 3 della legge regionale 8 maggio 2018 n. 8 con cui è stata istituita l’Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia;

VISTO il D.P.Reg. n.4 del 12 febbraio 2019, pubblicato nella G.U.R.S. n.18 del 19 aprile 2019 (entrato in vigore il 4.05.2019) con il quale viene emanato il *“Regolamento attuativo dell’articolo 3, commi 6 e 7 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, istitutivo dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia”*;

VISTO il *“Regolamento di funzionamento della Conferenza Operativa dell’Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia”*, adottato con delibera n.1 del 15.01.2020;

VISTO il D.P.Reg. n.6 del 4 gennaio 2022 con il quale è stato conferito all’ing. Leonardo Santoro, l’incarico di Segretario Generale dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

VISTO il DP 9/ADB del 06/05/2021 *“Approvazione delle modifiche alla Relazione generale-Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico della Regione siciliana – redatta nel 2004 e Tabella elementi a rischio”*, pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 2 alla G.U.R.S. n. 22 del 21/05/2021;

VISTO il DPCM 1 dicembre 2022 con cui è stato approvato il primo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni della Sicilia;

**REGIONE SICILIANA**

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIACONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
(Articolo 3, comma 3, L.r. 8 maggio 2018, n. 8)

VISTO il DPCM 6 giugno 2023 con cui è stato approvato il secondo aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque della Sicilia;

VISTA l'Ordinanza n. 637 del 27/12/07 (GURS n. 8 del 15/02/08) con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

VISTI il D.P. n. 07/ADB del 04/09/2020 di approvazione del *Piano regionale di lotta alla siccità* e il D.P. n. 01/ADB del 25/07/2019 con il quale è stata adottata la *“Strategia regionale per la lotta alla desertificazione”*;

VISTO l'art. 65 comma 1, del d.lgs. 152/2006, che definisce espressamente il Piano di bacino come *“piano territoriale di settore”* ed aggiunge che esso è lo *“strumento conoscitivo normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa, e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque sulla base delle caratteristiche idriche e ambientali del territorio interessato”*;

VISTO l'art 67 del d.lgs 152/2006 che prevede che, nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottino, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, i piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI);

DATO ATTO che La Commissione europea, con la comunicazione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, COM (2021) 699 final del 17 novembre 2021, recante *“Strategia dell'UE per il suolo per il 2030 Suoli sani a vantaggio delle persone, degli alimenti, della natura e del clima”*, ha definito oltretutto, obiettivi di lungo periodo connessi al raggiungimento di un consumo di suolo netto pari a zero.

DATO ATTO che con la Delibera del Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (CITE) del 17 marzo 2022, è stato approvato il Piano per la transizione ecologica (PTE), che prevede di agire su cinque macro-obiettivi condivisi a livello europeo, nell'ambito dei quali il Piano interviene su otto ambiti, tra cui il *“contrasto al consumo di suolo e al dissesto idrogeologico”*.

DATO ATTO che la Strategia Nazionale per l'Economia Circolare emanata con il Decreto Ministeriale n. 259 del 24 giugno 2022 definisce per la risorsa suolo azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi generali da perseguire entro il 2035 finalizzate a:

- favorire la bonifica e la riconversione industriale delle aree bonificate per avvio di progetti di economia circolare;
- promuovere iniziative per ridurre l'impermeabilizzazione del suolo, riabilitare i siti dismessi abbandonati o contaminati e aumentare l'uso sicuro, sostenibile e circolare dei terreni da scavo;
- introdurre misure di semplificazione in materia di incentivi alla rigenerazione urbana.

DATO ATTO che nell'ambito dell'*Osservatorio sull'attuazione della Strategia Nazionale per l'Economia Circolare*, sul tema *“Suolo”* il MASE ha il compito di *“monitorare lo stato di attuazione delle misure/azioni contenute nella strategia nazionale, promuovendo il confronto con le parti sociali e le associazioni di categoria, favorendo la sensibilizzazione sull'economia circolare”*.



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA

CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

DATO ATTO che la L. n. 197 del 29.12.2022 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”, prevede all'art. 1, rispettivamente:

- al co. 695, l'istituzione del *Fondo per il contrasto del consumo di suolo*, nello stato di previsione del MASE, al fine di consentire la programmazione e il finanziamento di interventi per la rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano;
- al co. 696, la definizione dei *criteri per il riparto del Fondo a favore delle Regioni, le modalità di monitoraggio* attraverso i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e quelli ad essi collegati e le *modalità di revoca delle risorse*, sulla base di un decreto interministeriale MASE/MIT/MEF;

CONSIDERATO che il DM n. 2 del 02.01.2025 “*Riparto del fondo per il contrasto del consumo di suolo*” interviene in applicazione dei co. 695 e 696 dell'art. 1 della L. n. 197/2022, individuando in dettaglio:

- i criteri per il riparto del Fondo per il contrasto del consumo di suolo - all. 1-;
- le modalità di monitoraggio delle risorse attraverso i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e quelli ad essi collegati;
- le modalità di revoca delle risorse;
- la procedura di programmazione degli interventi di rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano — art. 1 e all. 2-.

CONSIDERATO che il Fondo per il contrasto del consumo di suolo potrà finanziare interventi di rinaturalizzazione dei suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano tesi a contrastare il consumo del suolo con la finalità di avviare azioni di “*ripristino*” delle superfici di suolo “*consumato*”, investendo così il fenomeno verso un bilancio neutro sul consumo di suolo:

CONSIDERATO che in base all'art. 5 del DM 2/2025, le aree sulle quali sono programmati gli interventi a valere sul Fondo per il contrasto del consumo di suolo, devono essere pubbliche e prive di vincoli ostativi per la realizzazione dell'intervento, che, una volta completato, determina un vincolo urbanistico definitivo di “*area verde inedificabile ad uso pubblico*” e che il finanziamento è erogato esclusivamente a seguito dell'impegno, assunto mediante determina del Consiglio Comunale, di introduzione sull'area di intervento del vincolo di “*area verde inedificabile ad uso pubblico*” negli strumenti urbanistici;

CONSIDERATO che in relazione alla procedura di programmazione degli interventi di rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano, di cui all'art. 1 e all'allegato 2-, il DM prevede 3 distinte fasi di istruttoria delle proposte progettuali che saranno presentate, così definite: 1) Verifica di ammissibilità della proposta, di competenza delle Regioni; 2) Istruttoria tecnica, di competenza delle Autorità di Bacino Distrettuali territorialmente competenti, d'intesa con le Regioni interessate; 3) Verifica di significatività, di competenza del MASE, con il supporto scientifico di ISPRA e il supporto tecnico e operativo delle Autorità di Bacino Distrettuali e delle Regioni interessate;

CONSIDERATO che successivamente alla pubblicazione del DM sul sito istituzionale del MASE, la Direzione Uso Sostenibile del Suolo e delle Acque (USSA) del MASE ha convocato una serie di riunioni con le Autorità di Bacino Distrettuali e le Regioni, sulle procedure operative

**REGIONE SICILIANA**

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIACONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
(Articolo 3, comma 3, L.r. 8 maggio 2018, n. 8)

di cui all'allegato 2 del DM, finalizzate alla programmazione degli interventi di rinaturalizzazione dei suoli degradati in ambito urbano e periurbano;

CONSIDERATO che in esito alle predette riunioni, al fine di dare seguito all'applicazione delle procedure per il riparto del Fondo per il contrasto del consumo di suolo di cui al DM n. 2/2025, il MASE ha definito "*Criteri generali per le attività istruttorie*", trasmessi con nota prot. n. 91600 del 14/05/2025, dalla Direzione Uso Sostenibile del Suolo e delle Acque (USSA) del MASE alle Autorità di Bacino Distrettuali ed alle Regioni;

CONSIDERATO che il richiamato documento "*Criteri generali per le attività istruttorie*" predisposto dalla competente Direzione del MASE prevede che le Autorità di Bacino Distrettuali possano stabilire "*criteri specifici*" per il territorio di propria competenza, da utilizzare per l'istruttoria tecnica in affiancamento ai Criteri generali del MASE, riguardanti i seguenti aspetti:

- Gli strumenti stralcio di pianificazioni di bacino di riferimento e tipologia degli elementi informativi necessari;
- Gli effetti di mitigazione del rischio idrogeologico dell'intervento di rinaturalizzazione suolo

CONSIDERATO che i suddetti "*criteri specifici*" definiti dalle Autorità di Bacino Distrettuali sono oggetto di discussione e parere in sede di Conferenza Operativa e, ai fini delle attività previste dal DM, detto parere rappresenta l'intesa che le Regioni esprimono in fase di istruttoria tecnica.

CONSIDERATO che il paragrafo 3 dell'all. 2 al DM, specifica i contenuti dell'istruttoria tecnica a cura delle Autorità di Bacino Distrettuali, relativi alla verifica di: 1) compatibilità dell'intervento con le previsioni della pianificazione di bacino vigente; 2) compatibilità con le tipologie di opere di rinaturalizzazione dei suoli; 3) compatibilità con gli effetti di mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che il MASE nella predetta nota prot. n. 91600 del 14/05/2025 ha evidenziato che:

- la definizione di detti criteri consentirà la pubblicazione degli avvisi, da parte delle Regioni, per l'avvio della presentazione delle proposte di intervento da parte degli Enti locali;
- ai fini della decorrenza del termine di cui all'art. 1, c. 3, del DM, la Direzione Generale competente del MASE terrà conto del periodo di sospensione delle attività necessario alla definizione dei contenuti del richiamato documento "*Criteri generali per le attività istruttorie*".

VISTA la nota prot. n. 15114 del 26/05/2025 con la quale, al fine di acquisire il contributo della Regione sui predetti criteri, è stato chiesto al competente Dipartimento regionale dell'Ambiente di esprimersi in tal senso;

VISTA la nota prot. n. 54066 del 29/07/2025, acquisita al prot./AdB n. 21119/2025 con la quale il Dipartimento regionale dell'Ambiente ha trasmesso il proprio contributo all'elaborazione del documento *Criteri generali e specifici per le attività istruttorie* di cui al DM n. 2 del 02.01.2025 "*Riparto del fondo per il contrasto del consumo di suolo*";

**REGIONE SICILIANA**

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIACONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

VISTA la relazione istruttoria relativa al documento *Criteri generali e specifici per le attività istruttorie* di cui al *DM n. 2 del 02.01.2025 "Riparto del fondo per il contrasto del consumo di suolo"* redatta dal competente Servizio 3 dell'Autorità e trasmessa con nota prot. 21854 del 06.08.2025 al visto del Segretario Generale per la successiva valutazione della Conferenza Operativa;

VISTA la nota prot. n. 21857 del 06.08.2025 con la quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino ha convocato la seduta del 02.09.2025 per acquisire il parere della Conferenza Operativa ai sensi del comma 9 dell'articolo 63, del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, sul documento *Criteri generali e specifici per le attività istruttorie* di cui al *DM n. 2 del 02.01.2025 "Riparto del fondo per il contrasto del consumo di suolo"*;

VISTO il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione Siciliana prot. 5780 del 19/03/2020 secondo il quale è ammissibile la delega dei Dirigenti Generali nella qualità di componenti della Conferenza Operativa, purché si tratti di delega esercitata entro i confini della temporaneità (per la specifica seduta della Conferenza Operativa), dell'accertamento di comprovate ragioni di servizio e dell'esistenza di un rapporto di natura gerarchica tra delegante e delegato;

VISTO il verbale della seduta del 02.09.2025 della Conferenza Operativa dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

VISTO il voto favorevole sul documento *Criteri generali e specifici per le attività istruttorie* di cui al *DM n. 2 del 02.01.2025 "Riparto del fondo per il contrasto del consumo di suolo"* in esame, espresso all'unanimità dei componenti presenti alla seduta della Conferenza Operativa;

DELIBERA**ARTICOLO 1**

Di esprimere parere favorevole, ai sensi del comma 9 dell'articolo 63, del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, sul documento *Criteri generali e specifici per le attività istruttorie* di cui al *DM n. 2 del 02.01.2025 "Riparto del fondo per il contrasto del consumo di suolo"*, allegato alla nota prot. 21854 del 06.08.2025.

ARTICOLO 2

La presente Delibera è trasmessa ai componenti della Conferenza Operativa e, al Servizio 3 dell'Autorità di bacino distrettuale per gli adempimenti conseguenti.

Il Segretario Generale
SANTORO